

L'Inter dimentica la coppa «Mou» domina e poi soffre Il Napoli è solo Lavezzi

INTER	2
NAPOLI	1

INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel, Maxwell, Zanetti, Cambiasso, Muntari (45' st Jimenez), Stankovic (39' st Burdisso), Cruz (27' st Adriano), Ibrahimovic.

NAPOLI: Iezzo, Cannavaro, Rinaudo, Aronica, Maggio (34' st Denis), Pazienza (39' st Bogliacino), Gargano, Hamsik (21' st Blasi), Mannini, Lavezzi, Zalayeta.

ARBITRO: Rosetti di Torino.

RETI: nel pt 16' Cordoba, 24' Muntari, 36' Lavezzi.

NOTE: angoli 7-2 per l'Inter. Recupero 0 e 3'. Ammoniti: Aronica, Zanetti, Rinaudo e Lavezzi.

Venticinque minuti di calcio stellare, un'ora di sofferenza. L'Inter supera di misura il Napoli ma il volto grifagno di Mourinho a fine partita conforta l'impressione del cronista: troppa fatica, scarsa capacità da par-

te dell'Inter nel saper imporre il ritmo alla partita, difficoltà nel saper trovare continuità e stimoli quando inizia la discesa e bisogna solo lasciare andare e non toccare i freni. Il Napoli, che è uscito dalla tana solo sullo 0-2, ha provato l'impossibile rimonta. Ma Lavezzi contro tutti ha potuto solo il possibile, cioè un gol stupendo e volate minacciose e velleitarie.

San Siro mette da subito il Napoli nel suo angolo. «Ci è mancata la personalità della grande squadra, il primo quarto d'ora l'abbiamo regalato» dice Edy Reja, che ricorda e ripensa all'angolo di Maicon, il cross di Muntari e la girata di Cordoba, vantaggio al 15'. E poi l'Inter batte sul tamburo del ritmo, della tecni-

ca, al 24' triangolazione volante tra Maicon e Cruz, tacco, tiro cross dell'esterno, Muntari di tacco ancora folgora Iezzo. Grande calcio, ma l'Inter a questo punto si ferma. Il Napoli si accorge allora di essere in campo a giocare un bel po' del suo campionato. Lavezzi si accende. Al 36' Zalayeta libera di tacco il Pocho, scavetto su Julio Cesar, 2-1. L'Inter si trascina fino al 90', senza nemmeno creare, senza troppo soffrire, appena una caduta in area di Lavezzi, simulazione per Rosetti, spallata regolare di Maxwell a ben vedere. Mourinho rischia di invecchiare presto così, però: «Nel dna di questa squadra c'è la sofferenza. Dopo la vacanza di mercoledì, oggi siamo stati fantastici» dice il portoghese, e lo sguardo alla classifica lo conforta. Poi però ci sono le grane: «Non accetto che uno come Balotelli, alla sua età, si alleni meno di gente come Cordoba, Figo e Zanetti». Infine frecciata ai tifosi: «A San Siro solo la curva ci appoggia, il resto dello stadio no». Tre punti, molta rabbia.

COSIMO CITO

Incubo Milan a Palermo Miccoli trascina i suoi

PALERMO	3
MILAN	1

PALERMO: Amelia, Cassani, Carrozzeri, Bovo, Balzaretti, Nocerino, Liverani, Bresciano, Smplicio (46' st Guana), Miccoli (43' st Kjaer), Cavani (48' st Succì)

MILAN: Abbiati, Zambrotta, Maldini, Bonera, Jankulovski, Flamini (12' st Emerson), Pirlo, Ambrosini (12' st Shevchenko), Seedorf, Ronaldinho; Pato (29' pt Inzaghi)

ARBITRO: Rocchi di Firenze

RETI: nel st 5' Miccoli, 15' Cavani, 35' Miccoli, 38' Ronaldinho (rigore)

NOTE: ammoniti Amelia, Bovo, Miccoli e Carrozzeri. Al 27' pt Amelia para un rigore di Ronaldinho

Sette giorni dopo il mezzo passo falso di Torino, il pesante tonfo di Palermo: per il Milan è crisi, con l'Inter che va in fuga per lo scudetto, salendo a +6 sui rossoneri. Una magia di Miccoli in avvio di ripresa, poi il raddoppio di Cavani e il tris di Smplicio, combinati alla prodezza di Amelia sul rigore di Ronaldinho nel primo tempo, hanno permesso al miglior Palermo dell'anno di ritrovare il successo, dimostrando che la formazione di Ballardini (tecnico di scuola rossoneria) può ambire a

qualcosa di più della tranquillità. Tutto bene per i rosanero, guidati da un attivissimo Smplicio in mezzo al campo e da uno scatenato Miccoli in avanti, tutto male per un Milan che ha confermato di soffrire il mal di trasferta. Senza Gattuso e Kakà ai rossoneri è mancata sostanza a centrocampo e fantasia negli ultimi trenta metri. Pato ha combinato qualcosa prima di uscire per infortunio, Inzaghi inconsistente, Sheva è entrato a giochi fatti, mentre Ronaldinho ha sulla coscienza l'errore dagli undici metri che avrebbe potuto dare un corso diverso alla partita. Il brasiliano, che ha colto una traversa su punizione, nel finale ha trasformato il penalty che è servito solo per salvare l'onore. **MASSIMO DE MARZI**

Bologna, sortilegio pareggi col Genoa è il quarto di fila

GENOA	1
BOLOGNA	1

GENOA: Rubinho, Papastathopoulos, Ferrari, Bocchetti, M. Rossi (23' st Potenza), Milanetto (34' st Oliveira), Juric, Van Den Borre, Sculli, Milito, Paladino (1' st Gasbarroni).

BOLOGNA: Antonioli, C. Zenoni, Terzi, Moras, Lanna, Marchini (13' st Coelho), Mingazzini, Mudin-gayi, Valiani (42' st Amoroso), Adailton (34' st Cesar), Di Vaio.

ARBITRO: Velotto di Grosseto.

RETI: nel st 10' Sculli, 18' Di Vaio.

NOTE: angoli 8 a 4 per il Bologna. Ammoniti Terzi per comportamento non regolamentare; Van-den Borre per gioco scorretto.

«Bologna, basta pareggi», aveva ammonito alla vigilia Mihajlovic. Ma di ritorno da Marassi i rossoblù emiliani si trovano ancora una volta senza vittorie. Il segno X si materializza per la quarta volta di seguito, in quattro partite, da quando Sinisa siede sulla panchina del Bologna. Una maledizione. Contro un Genoa meno irresistibile del solito arriva un pareggio in rincorsa, ma è un risultato che sta stretto alla blasonata neopromossa. Più grinta, più aggressività per i bolognesi, ma anche più occasioni

nette da gol. Eppure è il Genoa a passare dopo 10 minuti del secondo tempo: cross sul secondo palo e Sculli, lasciato solo, insacca di testa senza nemmeno saltare. Ma quella grinta che Mihajlovic sembra aver instillato ai suoi porta subito al pareggio. Diciottesimo minuto della ripresa: cross teso di Adailton, Di Vaio segue la cavalcata del brasiliano e si fa trovare al posto giusto schiacciando di testa. Poi un finale con occasioni da una parte e dall'altra. Con un clamoroso palo di Di Vaio dopo una serpentina in area. Insomma, per il Bologna tanto basta per continuare a vivere nel sortilegio del segno X con la classifica che diventa sempre più inquietante e il baratro dell'ultimo posto solo un punto dietro alle spalle. **MARIO ZIMBALO**

Le altre partite

Il Cagliari è in forma La Samp fuori casa non va

CAGLIARI	1
SAMPDORIA	0

CAGLIARI: Marchetti, F. Pisano, Bianco, Lopez, Astori, Fini, Conti, Parola, Cossu (37' st Lazzari), Acquafresca (37' st Matri), Jeda.

SAMPDORIA: Castellazzi, Campagnaro, Gastaldello, Accardi, Padalino, Dessena (33' st Delvecchio), Palombo (23' st Bonazzoli), Sammarco, Ziegler (39' st Pieri), Cassano, Bellucci.

ARBITRO: Saccani di Mantova.

RETE: nel st 3' Jeda.

NOTE: angoli 4-4. Recupero 1' e 4'. Ammoniti Sammarco, Cossu, Marchetti e Bonazzoli.

In gol Valdes e Floccari L'Atalanta cancella la Lazio

ATALANTA	2
LAZIO	0

ATALANTA: Coppola, Garics, Talamonti, T. Manfredini, Bellini, Ferreira Pinto, Guarente, Padoin, Valdes (16' st De Ascentis), Doni (44' st Rivalta), Floccari.

LAZIO: Carrizo, Lichtsteiner, Cribari, Rozenhal, Radu, Brocchi (22' st Dabo), Ledesma, C. Manfredini (16' st Foggia), Mauri (38' st Makinwa), Rocchi, Zarate.

ARBITRO: Bergonzi di Genova.

RETI: nel st, 8' Valdes, 23' Floccari.

NOTE: ammoniti Radu, Rozenhal e Guarente.

Siena imbattibile in casa Il Torino si blocca ancora

SIENA	1
TORINO	0

SIENA: Curci, Zuniga, Rossettini, Portanova, Del Grosso, Vergassola, Coppola, Galloppa, Kharja, Maccarone (23' st Calaiò), Ghezal

TORINO: Sereni, Diana, Natali, Pratali (1' st Di Loreto), Rubin, Colombo, Dzemali, Barone, Rosina, Stellone (22' st Abbruscato), Bianchi (1' st Amoroso).

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

RETE: nel pt 19' Maccarone.

NOTE: angoli: 7-5 per il Siena. Ammoniti Colombo e Vergassola per gioco falloso. Recupero: 1' e 3'. Spettatori: 8.500.

L'Udinese resta nel tunnel Il Chievo ne approfitta

UDINESE	0
CHIEVO	1

UDINESE: Handanovic, Motta, Coda, Felipe, Lukovic, Inler (44' st Ighalo), D'Agostino, Pasquale (23' st Obodo), Sanchez (17' st Quagliarella), Floro Flores, Di Natale.

CHIEVO: Sorrentino, Moro (25' st Frey), Mandelli, Yepes, Mantovani, Luciano (39' st Italiano), Pinzi, Bentivoglio, Marcolini (28' st Langella), Esposito, Pellissier.

ARBITRO: Trefoloni di Siena

RETE: nel st 42' Mandelli

NOTE: angoli 8-6 per il Chievo. Ammoniti Felipe, Lukovic, Esposito, Mantovani, Bentivoglio, Marcolini e Moro. Espulso al 13' st Di Natale.